



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 512 del 10 settembre 2026

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - FSC 2014-2020 - Settore Prioritario "Ambiente". Intervento strategico "Dissesto idrogeologico".

Intervento denominato "Interventi di consolidamento e regimazione idraulica delle pendici dell'abitato" – Bernalda (MT) Codice ReNDiS 17IR286/G1 - CUP: G83H19000430002 - 2° STRALCIO

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA (PFTE) ANCHE AI FINI DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE ED INDIFFERIBILITÀ ED URGENZA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 1 DELLA L.R. 19/2007 NONCHÉ DELL'ART. 12, COMMA 1 LETT. A) D.P.R. 327/2001

RIMODULAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO (QE)

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, COMMA 2 DELLA LEGGE 241/1990 IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO** l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA** la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA** Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO** che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA** la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
- CONSIDERATO** che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "... *a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...*";
- DATO ATTO** che per l'espletamento delle attività di cui all'art.7, comma 2, del citato decreto legge n.133 del 2014, i Commissari di Governo, il Presidente della Regione Valle d'Aosta e i Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano possono assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quelle



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

in materia penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all' Unione europea;

CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "... *il Presidente della Regione può delegare appositamente il soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...*";

VISTO il Decreto Commissariale n. 1/2025 recante il provvedimento di nomina, quale Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Avv. Gianmarco BLASI;

CONSIDERATO che in data 2 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio";

VISTA la Delibera CIPE n. 26 "FSC 2014-2020;

CONSIDERATO che per effetto delle D.G.R. 139 del 20 febbraio 2018, e D.G.R. 538 del 7 agosto 2019, pertanto, per il Settore Prioritario "Ambiente", Intervento strategico "Dissesto Idrogeologico", sono stati attivati n. 40 interventi, tra cui quello in oggetto;

VISTA la delibera CIPE n. 64/2019;

CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi candidati dalla Regione Basilicata e finanziati ai sensi del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata vi è il seguente intervento:

CODICE	CUP	TITOLO	TIPO DISSESTO	RICHIEDENTE	PROV	IMPORTO INTERVENTO
17IR286/G1	G83H19000430002	Interventi di consolidamento e regimazione idraulica della pendici dell'abitato" nel Comune di Bernalda (MT)	F	Bernalda	MT	€ 5.230.000,00

DATO ATTO che svolge le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 comm. 1 del D.lgs. 36/2023 l'ing. Angelo LA NOTTE, funzionario dell'ufficio difesa del suolo della Regione Basilicata;

DATO ATTO che svolge le funzioni di supporto al RUP, ai sensi dell'art. 15 comma 4 e 6 del D.lgs. 36/2023, l'arch. Gaspare BUONSANTI - Capo Staff del Soggetto Attuatore Delegato nonché coordinatore della struttura di supporto ai RUP del Commissario;

VISTO il Decreto Commissariale n. 86 del 18 marzo 2022;

VISTO il Decreto Commissariale n. 264 del 1° settembre 2022;

VISTO il Decreto Commissariale n. 122 del 14 aprile 2023;

VISTO il Decreto Commissariale n. 352 del 12 ottobre 2023;

VISTO il Decreto Commissariale n. 402 del 31 ottobre 2023;

VISTO il Decreto Commissariale n. 102 del 19 marzo 2024;

VISTO il Decreto Commissariale n. 183 del 18 maggio 2024;

VISTO il Decreto Commissariale n. 237 del 12 giugno 2024;

VISTO il Decreto Commissariale n. 238 del 12 giugno 2024;

VISTO il Decreto Commissariale n. 359 del 11 ottobre 2024;

VISTO il Decreto Commissariale n. 273 del 13 maggio 2025;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto Commissariale n. 451 del 12 agosto 2025;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 562 del 17 ottobre 2025
- VISTO il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico dell'intervento denominato "*Interventi di consolidamento e regimazione idraulica delle pendici dell'abitato*" – Bernalda (MT) Codice ReNDiS 17IR286/G1 - CUP: G83H19000430002 - I STRALCIO - Fosso Cozzo Zingari", redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti denominato "GVC INGEGNERIA (capogruppo/mandataria) – Dott. Geol. Antonio DIBIASE (mandante)" – API studio associato (mandante) con sede legale in Potenza;
- VISTO l'art. 38 comma 3 del D.lgs. n.36/2023;
- VISTO l'art.14 bis della L. 241/1990 come modificato dal D.lgs. 127 del 30/06/2016;
- DATO ATTO che con nota commissariale prot.2643 del 23 ottobre 2025 è stata indetta la Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, comma 2 della legge 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona, invitando i sotto indicati Soggetti ad assumere espressione di pareri/autorizzazioni/nulla osta relativi all'intervento in oggetto:
- Amministrazione comunale di Bernalda (MT);
 - Ministero per i Beni e le attività culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata;
 - Regione Basilicata - Direzione Generale Ambiente del territorio e dell'Energia – Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio;
 - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- VISTO il DECRETO COMMISSARIALE n. 305 del 9 giugno 2026 con cui si è preso atto ed approvata la proposta di conclusione della conferenza di servizio – ex art. 14 del L. 241/1990 contenuta nel verbale di chiusura della CONFERENZA DI SERVIZIO in data 3 febbraio 2026, relativamente all'intervento di che trattasi ed approvato a tutti gli effetti di legge, nonché ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, nonché ai sensi dell'art. 22 bis e del D.P.R. n. 327/2001, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed indifferibilità ed urgenza, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica PFTE, dell'intervento denominato: "*Interventi di consolidamento e regimazione idraulica delle pendici dell'abitato del Comune di Bernalda (MT) - Codice ReNDiS 17IR286/G1 - CUP: G83H19000430002- I STRALCIO*" - Fosso Cozzo Zingari", redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti RTP denominato "GVC INGEGNERIA" trasmesso con nota PEC in data 10 settembre 2025, acquisita al protocollo Commissariale n. 2237 in data 15 settembre 2025;
- TUTTO CIO' PREMESSO
- VISTO il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 – "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- DATO ATTO che con nota PEC in data 12 maggio 2026 acquisita al protocollo Commissariale n. 2102 in data 12 maggio 2026, il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti denominato "GVC INGEGNERIA (capogruppo/ – Dott. Geol. Antonio DIBIASE (mandante)" – API studio associato (mandante), ha trasmesso il PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (PFTE) dell'intervento denominato "*Interventi di consolidamento e regimazione idraulica delle pendici dell'abitato*" – Bernalda (MT) Codice ReNDiS 17IR286/G1 - CUP: G83H19000430002 - **2° STRALCIO**", costituito dai seguenti elaborati:



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

RELAZIONI TECNICHE

- 01 - Relazione generale;
- 02 - Relazione idrologica e idraulica;
- 03 - Relazione paesaggistica;
- 04 - Relazione di verifica geotecnica;
- 05 - Relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- 06 - Relazione di sostenibilità dell'opera;
- 07 - Relazione idrologica e idrogeologica;
- 08 - Relazione geologica e sismica;
- 09 - Relazione sulle indagini geognostiche;
- 10 - Relazione di risposta sismica locale Fosso Mennellone San Rocco ed S.P.154;
- 11 - Verifica di stabilità del versante Fosso Cozzo Zingari;
- 12 - Verifica di stabilità del versante Fosso Mennellone San Rocco ed S.P.154;

CAPITOLATI

- 01 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- 01 - Documentazione fotografica;

RELAZIONI SICUREZZA

- 01 - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- 02 - Cronoprogramma dei lavori;
- 03 - Computo metrico costi di sicurezza;
- 04 - Elenco prezzi costi di sicurezza;

ECONOMIA

- 01 - Quadro economico;
- 02 - Computo metrico estimativo;
- 03 - Elenco dei prezzi unitari;
- 04 - Stima di incidenza della manodopera;
- 05 - Analisi nuovi prezzi;

CATASTALI

- 01 - Piano particellare di esproprio descrittivo;
- 02a - Piano particellare di esproprio grafico;
- 02b - Piano particellare di esproprio grafico;

GEOLOGIA

- 01 - Corografia;
- 02 - Ortofoto aree di intervento;
- 03 - Carta del rischio idrogeologico;
- 04 - Carta di ubicazione delle indagini;
- 05a - Carta geolitologica;
- 05b - Carta geolitologica;
- 06a - Sezione geolitologica Fosso Entrovalle;
- 06b - Sezione geolitologica Fosso Papara e Cozzo Zingari;
- 06c - Sezione geolitologica Fosso Cozzo Zingari;
- 06d - Sezione geolitologica Fosso Mennellone San Rocco ed S.P.154;
- 07a - Carta geomorfologica Area Nord;
- 07b - Carta geomorfologica Area Sud;
- 08a - Carta delle pendenze Area Nord;
- 08b - Carta delle pendenze Area Sud;
- 09a - Carta idrogeologica Area Nord;
- 09b - Carta idrogeologica Area Sud;
- 10a - Sezione litotecnica Fosso Entrovalle;
- 10b - Sezione litotecnica Fosso Papara e Cozzo Zingari;
- 10c - Sezione litotecnica Fosso Cozzo Zingari;
- 10d - Sezione litotecnica Fosso Mennellone San Rocco ed S.P.154;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

RILIEVI ED INQUADRAMENTO GENERALE

- 01 - Inquadramento su IGM - Scala: 1: 10.000;
- 02 - Inquadramento su ortofoto - Scala 1:5.000;
- 03 - Inquadramento su Carta Tecnica Regionale - Scala 1:5.000;
- 04 - Carta dei beni culturali e del paesaggio D.lgs. 42/2004 – Scala 1:5.000;
- 05 - Carta del vincolo idrogeologico R.D. 3267-1923 - Scala: 1: 5.000;
- 06 - Carta del Piano stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) - Vigente - Rischio frana - Scala 1:5.000;
- 07 - Carta del Piano stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) - Vigente - Rischio idraulico - Scala 1:10.000;
- 08 - Carta delle aree naturali protette - Scala: 1: 25.000;
- 09 - Carta dei vincoli Piano Paesistico Regionale - Scala 1:5.000;
- 10 - Carta uso del suolo - Scala 1:5.000;

GRAFICI DI PROGETTO

- 01a - Ex area 1 - Planimetria dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 01b - Ex aree 4 e 5 - Planimetria dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 01c - Ex area 6 - Planimetria dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 01d - Ex area 9 - Planimetria dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 01e - Ex area 10 - Planimetria dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 01f - Ex area 14 - Planimetria dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 01g - Ex area 18 - Planimetria dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 02a - Ex area 1 - Profilo dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 02b - Ex aree 4 e 5 - Profilo dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 02c - Ex area 6 - Profilo dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 02d - Ex area 9 - Profilo dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 03a - Ex area 1 - Sezioni dello stato di fatto - Scala 1:100;
- 03b - Ex aree 4 e 5 - Sezioni dello stato di fatto - Scala 1:100;
- 03c - Ex area 6 - Sezioni dello stato di fatto - Scala 1:100;
- 03d - Ex area 9 - Sezioni dello stato di fatto - Scala 1:100;
- 03e - Ex area 10 - Sezione dello stato di fatto - Scala 1:500;
- 04 - Planimetria generale degli interventi - Scala 1:500;
- 04a - Ex area 1 - Planimetria di progetto su rilievo - Scala 1:500;
- 04b - Ex aree 4 e 5 - Planimetria di progetto su rilievo - Scala 1:500;
- 04c - Ex area 6 - Planimetria di progetto su rilievo - Scala 1:500;
- 04d - Ex area 9 - Planimetria di progetto su rilievo - Scala 1:500;
- 04e - Ex area 10 - Planimetria di progetto su rilievo - Scala 1:500;
- 04f - Ex area 14 - Planimetria di progetto su rilievo - Scala 1:500;
- 04g - Ex area 18 - Planimetria di progetto su rilievo - Scala 1:500;
- 05a - Ex area 1 - Planimetria di progetto su ortofoto - Scala 1:500;
- 05b - Ex aree 4 e 5 - Planimetria di progetto su ortofoto - Scala 1:500;
- 05c - Ex area 6 - Planimetria di progetto su ortofoto - Scala 1:500;
- 05d - Ex area 9 - Planimetria di progetto su ortofoto - Scala 1:500;
- 05e - Ex area 10 - Planimetria di progetto su ortofoto - Scala 1:500;
- 05f - Ex area 14 - Planimetria di progetto su ortofoto - Scala 1:500;
- 05g - Ex area 18 - Planimetria di progetto su ortofoto - Scala 1:500;
- 06a - Ex area 1 - Sezioni di progetto - Scala 1:100;
- 06b - Ex aree 4 e 5 - Sezioni di progetto - Scala 1:100;
- 06c - Ex area 6 - Sezioni di progetto - Scala 1:100;
- 06d - Ex area 9 - Sezioni di progetto - Scala 1:100;
- 06e - Ex area 10 - Sezione di progetto - Scala 1:100;
- 06f - Ex area 14 - Sezioni stato di fatto e di progetto - Scala 1:100;

RILIEVI ED INQUADRAMENTO GENERALE

- 01 - Carpenterie ed armature paratie - Fosso Mennellone San Rocco Ex Area 10;
- 02 - Terre armate - Fosso Mennellone San Rocco Ex Area 10;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

- VISTA** la PEC trasmessa la RUP in data 16 giugno 2026, acquisita al protocollo commissariale al n. 2797 in data 17 giugno 2026, con la quale si proponeva sia l'approvare in linea tecnica del PFTE del secondo stralcio che l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità asincrona;
- VISTO** l'art. 41 del citato D.lgs. 36/2023 nonché l'Allegato I.7 – Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnico ed economica (artt. dal 41 al 44 del Codice);
- CONSIDERATO** che l'intervento in oggetto è coerente con l'obiettivo del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 che ha adottato il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale (Piano ProteggiItalia);
- RICHIAMATO** il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, suppl. Ordinario n. 33;
- DATO ATTO** altresì che l'intervento di che trattasi **COMPORTA** l'esecuzione di opere per le quali è previsto il deposito presso AINOP (Archivio informatico delle Opere Pubbliche presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 comma 3 del citato D.lgs. 36/2023;
- RICHIAMATO** il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante: "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; (G.U. 31.05.2021, n. 129);
- VISTA** la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO** nello specifico l'art. 36-ter del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 rubricato "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico";
- VISTO** il comma 1 del citato art. 36-ter che indica: "I commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale, indirizzando le rispettive strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo e autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico, anche in coerenza con i criteri di priorità, ove definiti, dei piani di gestione del rischio di alluvioni e dei piani di assetto idrologico";
- DATO ATTO** che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;
- VISTO** nello specifico l'elaborato 01 - QUADRO ECONOMICO come ulteriormente rimodulato dalla Struttura di staff del Commissario per adeguarlo alla normativa vigente, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO - PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA			
		1° Stralcio	2° Stralcio
A)	LAVORI	€	
1	lavori a misura	€ 303.010,19	€ 2.899.128,19
2	lavori a corpo	€ 0,00	€ 0,00
3	lavori in economia	€ 0,00	€ 0,00



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

4	costi della manodopera	€ 60.075,95	€ 614.075,73
Importo dei lavori a base di gara (1+2+3+4)		€ 363.086,14	€ 3.513.203,92
5	oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 35.397,89	€ 61.453,96
6	Ribasso d'asta del 33,667% (Aggiudicazione 1° Stralcio)	€ 122.240,21	
7	Ribasso d'asta del _____% (Aggiudicazione 2° Stralcio)		€ 0,00
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4+5)		€ 276.243,82	€ 3.574.657,88
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER	€	
1	Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 20.000,00	€ 20.000,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 5.000,00	€ 5.000,00
3	Imprevisti (IVA al 22% compresa)	€ 50.000,00	€ 92.826,40
4	Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 10.000,00	€ 7.000,00
5	Adeguamento di cui all'art. 60, comma 1 lett. a del D.lgs. 36/2023 (revisione dei prezzi) = 5% di A	€ 19.924,20	€ 89.366,45
6	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2014/2020	€ 1.224,80	€ 2.999,00
7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice	€ 500,00	€ 500,00
8	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:		
8.a	Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, c. 1, lett. b), p. 11 del DPR n. 207/2010	€ 40.860,30	€ 0,00
8.b	Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, CSP-CSE, DL, contabilità lavori, collaudi ed assistenza, conferenze di servizi (Intero finanziamento)	€ 127.965,16	€ 63.982,58
8.b.1	Affidamento VPIA	€ 4.050,00	€ 4.500,00
8.b.2	Affidamento sorveglianza archeologica	€ 5.500,00	€ 5.500,00
8.c	Importo relativo all'incentivo di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023	€ 8.647,10	€ 77.570,08
8.d	Spese per attività tecnico amministrative pari al 1,5% importo di finanziamento	€ 13.885,82	€ 74.850,00
8.e	Verifica ex art. 42 del D.lgs 36/2023 - PFTE e Esecutivo primo stralcio funzionale	€ 0,00	€ 10.500,00
8.f	Spese per commissioni giudicatrici (aff. Servizi)	€ 4.883,00	€ 16.000,00
8.g	Spese per collaudi (tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 45.575,85	€ 64.500,00
8.g.1	Affidamento monitoraggio geomeccanico	€ 26.264,00	€ 0,00
8.h	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (22% delle voci a, b, e, g)	€ 56.889,69	€ 34.087,21
8.i	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (INARCASSA, etc...)	€ 8.374,20	€ 5.959,30
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto"	€ 342.895,13	€ 357.449,17
9	I.V.A. sui lavori 22%	€ 60.773,64	€ 786.424,73
10	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante (al 22%)	€ 10.262,78	€ 25.930,40
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI (somma da 1 a 11)		€ 520.580,55	€ 1.387.496,15
C)	FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	€	€
1	Forniture	€ 0,00	€ 0,00
2	I.V.A. sulle forniture al 22%	€ 0,00	€ 0,00
	Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	€ 0,00	€ 0,00
D)	ECONOMIE RESIDUE RINVENIENTI DAL RIBASSO D'ASTA	€	€
1	Ribasso d'asta del 33,667%	€ 105.653,31	€ 0,00
2	I.V.A. sul ribasso d'asta	€ 23.243,73	€ 0,00
	Totale "Economie residue" (somma da 1 a 2)	€ 128.897,04	€ 0,00
	IMPORTO COMPLESSIVO PRIMO STRALCIO (A + B + C + D) - Approvato con Decreto n. 344/2026	€ 925.721,40	
	IMPORTO COMPLESSIVO SECONDO STRALCIO (A + B + C + D)		€ 4.962.154,03



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

E	TOTALE IMPORTO INTERVENTO (1° e 2° Stralcio)	€ 5.887.875,44
F	TOTALE IMPORTO DI FINANZIAMENTO ASSENTITO PATTO SUD	€ 5.230.000,00
	Sbilancio attuale del finanziamento (E-F)	€ 657.875,44

- CONSIDERATO che gli elaborati progettuali allegati al PFTE necessitano di valutazioni, autorizzazioni e nulla-osta che coinvolgono più Enti anche esterni alla struttura di staff del Commissario di Governo;
- DATO ATTO che necessita indire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, **Conferenza dei Servizi Decisoria** ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;
- DATO ATTO che i Soggetti coinvolti, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili presso altre P.A., entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di indizione della Conferenza di servizi;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è non superiore a giorni 30;
- DATO ATTO che, per quanto disposto dall'art.10 comma 6 del D.L. 91 del 24 gennaio 2014, come convertito con legge n.116 del 11 agosto 2014, il termine perentorio di cui alla precedente punto è da intendersi vincolante anche per le Amministrazioni deputate al rilascio di pareri ed altri atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n.42 del 22/01/2014;
- DATO ATTO che le determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, legge n.241/1990, l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;
- DATO ATTO che dovranno essere invitati ad esprimere atti di assenso i seguenti Soggetti pubblici:
1. Comune di Bernalda (MT);
 2. Ministero per i Beni e le attività culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata;
 3. Direzione Generale Ambiente del territorio e dell'Energia – Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio della Regione Basilicata;
 4. Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata;
 5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- DATO ATTO che l'area di progetto RISULTA interna alle aree sottoposte a vincolo e tutela paesaggistica, ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 136 e 142 lettera f) parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi , e lett.g. - Torrenti coperti da boschi e foreste -nonché della Legge regionale 11 agosto 1999, n. 23 di Tutela, governo ed uso del territorio per la Regione Basilicata, pertanto, È SOTTOPOSTA al



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

parere/procedura autorizzativa (semplificata) da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Regione Basilicata;

- DATO ATTO che l'intervento NECESSITA dell'atto autorizzativo storico-artistico della Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del D.lgs. 42/2004;
- DATO ATTO che gli interventi, RICADONO in aree a rischio idrogeologico classificate "R4 - aree a rischio idrogeologico molto elevato", ai sensi del R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926, pertanto È SOTTOPOSTO AD AUTORIZZAZIONE da parte del competente Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Basilicata;
- DATO ATTO che l'area di progetto in esame non interessa il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni predisposto dall'Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale e quindi NON NECESSITA di autorizzazioni/atti di assenso in merito al P.G.R.A. citato;
- DATO ATTO che gli interventi NON RICADONO all'interno della Zona di Speciale Conservazione (ZSC) - nonché della Zona di Protezione Speciale (ZPS) della rete Natura 2000, e che, pertanto, gli interventi previsti nel PFTE in essere, NON sono soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale prevista dall'art. n. 6 del D.P.R. n. 120 del 12/03/2003, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), che ha sostituito l'art. n. 5 del D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, che recepiva, nella normativa di settore nazionale le direttive europee "Habitat" ed "Uccelli";
- DATO ATTO che gli interventi NON RICADONO nelle aree naturali protette EUAP, Rete Natura 2000, ai sensi del L. 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i. nonché della Legge regionale 28 agosto 1994, n. 28 di Individuazione, Classificazione, Istituzione, Tutela e Gestione delle Aree Naturali protette in Basilicata, pertanto è sottoposta al nulla osta;
- DATO ATTO che l'intervento prevede la produzione di terre e rocce da scavo e quindi NECESSITA DELL'AUTORIZZAZIONE, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e D.M. n. 161 del 10/08/2012;
- DATO ATTO che l'intervento NON NECESSITA del parere sanitario ai sensi del D.M. 18 dicembre 1975 e D.P.R. 380/2001;
- DATO ATTO che l'intervento NON RICADE in aree con servitù militari ed aeronautiche e quindi non necessita del parere ai sensi della Legge n. 898 del 24/12/1976 e DPR n. 780 del 17/12/1979;
- DATO ATTO che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l'autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a sessanta giorni;
- PRESO ATTO che l'art. 10 del suddetto Decreto-Legge, come modificato, ha introdotto importanti novelle sul rilascio delle autorizzazioni sismiche, nell'ambito delle misure di semplificazione e accelerazione delle procedure edilizie;
- DATO ATTO che il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economico PFTE, **PREVEDE espropriazioni**, in quanto gli interventi interessano aree private nonché aree da occupare temporaneamente;
- DATO ATTO che in fase di esecuzione delle opere risulta necessario dover occupare temporaneamente ed espropriare aree da sottoporre al procedimento espropriativo, necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti;
- CONSIDERATO che le strutture regionali, preposte al rilascio di pareri e nulla osta, anche ambientali, per gli interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, assumono le attività indicate dai Commissari di Governo come prioritarie;
- TENUTO CONTO che il soggetto attuatore delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

RIBADITO	necessario, per tutto quanto sopra indicato, indire la <u>Conferenza dei servizi decisoria</u> , ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in <u>forma semplificata ed in modalità asincrona</u> , ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte, concedendo il termine non superiore a sessanta giorni per il rilascio dei pareri;
VISTI	gli elaborati relativi al piano di esproprio, grafico e descrittivo, redatti dai professionisti incaricati della progettazione;
DATO ATTO	che il Quadro Economico di intervento QE, prevede adeguate risorse a copertura delle indennità di esproprio, come indicate nell'allegato PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO;
CONSIDERATO	che si può procedere all'approvazione in linea Tecnica del PFTE, trasmesso con note PEC in data 12 maggio 2026, acquisito al protocollo commissariale n. 2102 in pari data, anche ai fini della dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere ed indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. n. 19 del 2007, nonché dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 2001, dell'intervento denominato: "Interventi di consolidamento e regimazione idraulica delle pendici dell'abitato" – Bernalda (MT) Codice ReNDiS 17IR286/G1 - CUP: G83H19000430002 - 2° STRALCIO
CONSIDERATO	che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante il codice: CUP: G83H19000430002;
ACCERTATA	la regolarità degli atti e tenuto conto che non risultano notificati atti impeditivi all'approvazione del presente provvedimento;
RITENUTO	di dover provvedere in merito;

DECRETA

- DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
- DI DARE ATTO** che svolge le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 36/2023, l'Ing. Angelo LA NOTTE – funzionario dell'Ufficio Difesa del Suolo, Geologico ed Attività Estrattive della Regione Basilicata;
- DI DARE ATTO** che svolge le funzioni di Responsabile del procedimento per la fase di affidamento, nonché supporto al RUP, ai sensi dell'art. 15 comma 4 e 6 del D.lgs. 36/2023, l'arch. Gaspare BUONSANTI – Capo Staff del Soggetto Attuatore Delegato;
- DI APPROVARE A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE** nonché ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, nonché sensi dell'art. 22 bis e del D.P.R. n. 327/2001, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed indifferibilità ed urgenza ed in linea tecnica, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica PFTE, dell'intervento denominato: "Interventi di consolidamento e regimazione idraulica delle pendici dell'abitato" – Bernalda (MT) Codice ReNDiS 17IR286/G1 - CUP: G83H19000430002 - 2° STRALCIO;
- DI DICHIARARE LA PUBBLICA UTILITÀ** delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 7 comma 1 L. R. 19/2007 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
- DI APPROVARE** il QUADRO ECONOMICO dell'intervento in oggetto, rimodulato dalla Struttura Commissariale, indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intende per integralmente riportato, per un importo complessivo pari ad €. 5.887.875,44 di cui €. 925.721,40 per il primo stralcio funzionale ed €. 4.962.154,03 per il secondo stralcio funzionale, con uno sbilancio finanziario attuale paria ad €. 657.875,44 rispetto all'importo di finanziamento pari ad €. 5.230.000,00;
- DI DARE ATTO** che l'importo di €. 657.875,44 relativo allo sbilancio finanziario dovrà essere recuperato mediante eventuali economie derivanti dall'esecuzione del primo stralcio del presente intervento ovvero mediante richiesta di finanziamento alla Regione Basilicata;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

8. **DI DARE ATTO** che nelle more della conclusione del primo stralcio, ovvero del co-finanziamento da parte della Regione Basilicata, il RUP dovrà disporre la predisposizione di elaborati progettuali relativi ad un lotto funzionale del secondo stralcio, compatibile con il finanziamento attualmente assentito;
9. **DI INDIRE** pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte al rilascio di ogni atto di assenso al PFTE di che trattasi, nei tempi e con le modalità tutte indicate nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono per integralmente riportate;
10. **DI DEMANDARE** al RUP, con il supporto della Struttura di Staff del Commissario, la cura di tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento della CONFERENZA DI SERVIZIO DECISORIA;
11. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto;
12. **DI PROVVEDERE** ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 alla comunicazione, mediante raccomandata A.R. o servizio equipollente, ai proprietari interessati dalle opere e dalle occupazioni;
13. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
14. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario di Governo;

Trasmette il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Bernalda (MT), al Responsabile Unico del Progetto Ing. Angelo LA NOTTE, al supporto al RUP per la procedura espropriativa, ed al dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazioni del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per oggetto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione - Amministrazione Trasparente" del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente Decreto è immediatamente eseguibile.

Matera, lì 10 settembre 2026

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
(Avv. Gianmarco BLASI)



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge (*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.